

Promossi insegnanti e spazi Segreteria, critiche agli orari



Matricole e studenti all'apertura dell'anno accademico

Tante efficienze, poche crepe. Nel molto spesso criticato panorama universitario nazionale, Pordenone, nel suo "piccolo", sembra rappresentare un'oasi felice. E' questa l'impressione che si ricava da un mini sondaggio fra gli studenti. Mattia, Matteo e Federica, iscritti alla facoltà di economia aziendale, distolgono per un attimo lo sguardo dal quotidiano in lettura al termine della lezione e volentieri rispondono: «Ci soddisfano in particolare gli orari delle lezioni. Sono concentrate al mattino o al pomeriggio, così da evitarci frequenti spostamenti. Positiva pure la fruibilità degli spazi: non facciamo fatica a trovare parcheggio, abbiamo a disposizione diverse aule a seconda delle nostre esigenze. E molto buona la qualità degli insegnanti, che oltretutto sono disponibili nei nostri confronti».

Un quadro idilliaco. Ma ci sarà pure qualcosa che non va. Pochi secondi e arriva la risposta: «Se la segreteria fosse aperta anche il pomeriggio sarebbe meglio. Tre ore soltanto la mattina sono troppo poche». Dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì. Un orario di sportello che non soddisfa neppure due studenti di scienze e tecnologie multimediali: «Siamo d'accordo con i nostri colleghi di economia. L'apertura è troppo limitata. Almeno un giorno a settimana si potrebbe tenere aperta la segreteria anche il pomeriggio». E qui finiscono le note dolenti e

riprendono gli aspetti positivi: «Ci piace l'organizzazione. Se un giorno manca un professore, ci avvisa per email. Non si trova dappertutto una disponibilità così. E poi, almeno per quanto riguarda il corso di laurea in scienze multimediali, riteniamo che ci sia il giusto mix tra preparazione umanistica e tecnica».

Per scovare un altro difetto del polo pordenonese bisogna spostarsi in infermeristica. Tre studentesse di quel corso di studi non hanno remore nell'indicare una lacuna apparentemente dimenticata dagli altri: «Nella sala computer ci sono pc obsoleti. Per avviarli, a volte, ci vuole un quarto d'ora. E in alcuni casi, i programmi non funzionano come dovrebbero. Sarebbe il caso di comprarne di nuovi». Anche in questo caso, c'è il dovuto contraltare: «Ma per tutto il resto siamo felici di aver scelto Pordenone. Questa università si caratterizza per spazi adeguati e ben suddivisi».

I commenti di chi ha già testato l'ambiente del Consorzio di via Prasecco invogliano le matricole, che ieri si muovevano con circospezione, in attesa dell'incontro nella sala S1 con il rettore. Rigorosamente in silenzio durante il discorso di Cristiana Compagno. Applausi convinti al termine di ogni intervento. E pazienza se qualcuno, tra un passaggio e l'altro, si è concesso una "capatina" su Facebook col telefonino. (p.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA